

## **Biblioteca sezionale – volumi acquisiti nel 2014**

Aggiornato a: Dicembre 2014

---



### **le valli cuneesi a piccoli passi**

Questo libro è un invito per le famiglie con bambini e ragazzi a scoprire le valli cuneesi. Il libro comprende 30 itinerari escursionistici in provincia di Cuneo di cui 10 con pernottamento in rifugio. Ci sono inoltre approfondimenti, notizie curiose e spazi per prendere appunti sulle escursioni. Questo libro invita il bambino ad accompagnare mamma e papà alla scoperta dei misteri e del fascino delle Alpi.



### **parete ovest**

In questo libro di ricordi e di bilanci sulla sua carriera alpinistica, Reinhold Messner ci racconta il tentativo effettuato nel 2004 nella salita alla parete ovest dell'Ortles utilizzando la via dei primi salitori. Messner e i suoi compagni di cordata sbagliano la via e si ritrovano su una parete di mille metri. Sotto di loro, solo un enorme tratto di ghiaccio strapiombante. Alla fine, grazie al suo istinto, l'alpinista tirerà fuori sé stesso e i suoi compagni dall'impasse che rischiava di essere fatale.



### **appeso a un filo di seta**

In questo volume Kammerlander descrive il percorso che lo ha portato a scalare il K2 la “montagna delle montagne”. Vengono evidenziati gli stati d'animo che lo hanno accompagnato, gli errori commessi e i problemi annessi alle condizioni meteorologiche avverse. Spesso occorre confrontarsi con i propri limiti e in certi casi la sopravvivenza dipende anche dalla fortuna. Il K2 con i suoi 8611 metri è la seconda vetta più alta della terra.

---



### la voce del ghiaccio

Simone Moro, nel mezzo della sua straordinaria carriera alpinistica, ha sentito l'esigenza di raccontarsi e soprattutto di mettere a fuoco il senso di quello che lui definisce il suo sogno "quasi impossibile": la scelta di affrontare le massime vette del pianeta nella stagione più ostile, l'inverno. Per la prima volta nella storia della letteratura di montagna, questo libro è stato scritto quasi interamente durante un'ascensione a un ottomila in inverno, il Nanga Parbat, che Simone ha intrapreso alla fine del dicembre 2011.



### E' buio sul ghiacciaio

'È buio sul ghiacciaio': questo libro rappresenta un' autobiografia in cui Hermann Buhl racconta le proprie imprese, da quando iniziò la sua attività di scalatore fino alla conquista del Nanga Parbat. Successivamente scalò il Broad Peak, ma questo nuovo successo alpinistico precedette la tragica morte, avvenuta solo pochi giorni dopo. Kurt Diemberger, suo amico e compagno di cordata, ci racconta il drammatico incidente che si consumò sul Chogolisa, quando l'improvviso cedimento di una cornice di neve fece precipitare Buhl nel vuoto. Kurt, che stava scendendo davanti a Hermann Buhl, non riuscì a fare nulla per salvarlo. -

---



### Al di là della verticale

In questo libro Georges Livanos racconta la sua vita da alpinista puro: 600 prime salite, 1500 ripetizioni sui massicci più importanti, ascensioni sul Monte Bianco, in Dolomiti, in Vercors. Questo alpinista racconta la sua vita accanto a Sonia, che oltre ad essere la sua compagna di cordata è anche compagna di vita. Un classico che offre ritratti di cordate, di serate in compagnia, di amicizia e di sacrifici.

---

Biblioteca della montagna Rolly Marchi  
Le mani dure



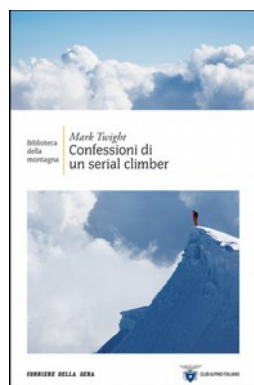
### Le mani dure

Il segreto della parete forse è sempre stato la sensazione più forte, più bella, l'intimità di essere solo davanti a un pezzo di roccia, o a uno strano fiorellino che trovi in una fessura, quella solitudine che è soltanto tua...

Questo concetto rende bene l'idea che Rolly Marchi vuole dare al suo libro "Le mani dure".

Le "mani dure" sono quelle degli scalatori: forti, coraggiosi e irriducibili. Le stesse mani diventano dure quando si muore, vinti dal vento e dal gelo, dalla tormenta e dalla stanchezza, prigionieri della montagna che a volte risulta fatale.

---



### Confessioni di un serial climber

Mark Twight è uno dei più importanti alpinisti americani. Fra le tante imprese che ha compiuto si può citare lo Slipstream, una cascata ghiacciata alta 900 metri nelle Canadian Rockies. Ha compiuto la prima salita di Deprivation sul Mount Hunter in Alaska e ascensioni estremamente difficili nel gruppo del Monte Bianco oltre che una salita no-stop di sessanta ore sulla Diretta ceca al Mc Kinley. Per Twight l'alpinismo estremo è stato un modo per combattere "stupidità e mediocrità" e, nello stesso tempo un modo per sfuggire al suicidio.



Biblioteca della montagna Peter Boardman  
La Montagna di Luce



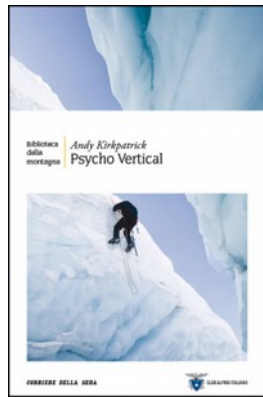
CORRIERE DELLA SERA



### La montagna di luce

Peter Boardman ci racconta in questo libro la conquista della parete ovest del Changabang, una salita affrontata in perfetto stile alpino senza portatori e con gli approvvigionamenti ridotti al minimo indispensabile. Si tratta di una impresa innovativa soprattutto perché è stata effettuata nel 1976 senza l'aiuto di bombole ad ossigeno (il Changabang è alto 6864 metri) dovendo superare pareti di granito verticale, a volte strapiombante.

---



**Psycho vertical**

"Psycho Vertical" è un'eccellente autobiografia di Andy Kirkpatrick, che racconta in modo semplice e coinvolgente la sua vita da alpinista, ripercorrendo le imprese e gli eventi più importanti della sua carriera. Con questo libro Kirkpatrick ha vinto nel 2008 il Premio Boardman Tasker e, in Italia nel 2012, la trentesima edizione del Premio Gambrinus nella sezione Alpinismo.

---



**Il mio mondo verticale**

Jerzy Kukuczka è stato il secondo uomo al mondo, dopo Reinhold Messner, ad aver scalato tutti i 14 ottomila della terra. Questo libro scritto in maniera semplice e diretta, ci restituisce le sensazioni e le emozioni di un alpinista appassionato e impulsivo, capace di anteporre le grandi montagne himalaiane a ogni altro interesse

---



**I falliti e altri scritti**

Gian Piero Motti è stato sia un grande alpinista (soprannominato "Principe" per la sua eleganza nell'arrampicare) sia uno studioso e uno scrittore. Fra i tanti libri, articoli e monografie scritte da Motti ricordo i suoi due volumi sulla storia dell'alpinismo e il libro "i falliti" (entrambi fanno parte della biblioteca della nostra sezione). In questo volume curato da Enrico Camanni sono riportati alcuni scritti di Gian Piero Motti da cui si evince tutta l'inquietudine presente nel suo animo. A questo proposito è sufficiente citare una sua frase: *"La più grande difficoltà da vincere è posta in noi stessi e non al di fuori di noi"*

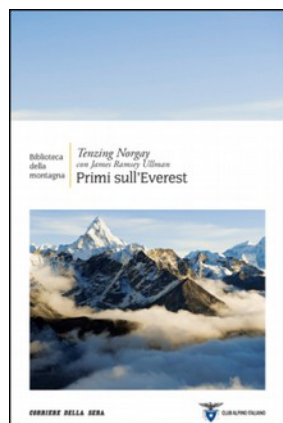
---



### Arrampicare è il mio mestiere

Cesare Maestri nato a Trento il 2 ottobre 1929 è un alpinista, scrittore e partigiano italiano. È soprannominato "il re delle Dolomiti" per le sue capacità alpinistiche. In questo libro ci racconta le sue scalate memorabili e gli avvenimenti più importanti della sua vita. Leggendo il libro si capisce il temperamento e il carattere tenace che lo hanno portato ad effettuare grandi imprese sportive e a combattere per la libertà e la democrazia

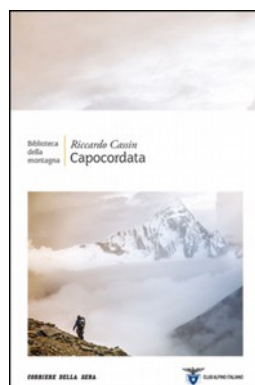
---



### Primi sull' Everest

Era il 29 maggio 1953 quando il neozelandese Edmund Hillary e il nepalese Tenzing Norgay conquistarono l'Everest, raggiungendo un traguardo fondamentale per l'alpinismo di tutti i tempi. Di origini sherpa, Tenzing avrebbe dovuto diventare lama, ma l'amore per la montagna ha vinto sopra tutto, segnando il suo destino e la sua vita.

.....



### Capocordata

Riccardo Cassin era stato definito da Fosco Maraini un "Uomo rupe" . In effetti era un alpinista audace e pragmatico, capace di passare dove tutti gli altri desistevano. Gli "altri" erano i migliori alpinisti dell'epoca del sesto grado, come Emilio Comici sulle aeree Dolomiti, o Giusto Gervasutti e Pierre Allain nel duro ambiente del Monte Bianco.

.....



### Nelle terre estreme

Nell'aprile del 1992 Chris McCandless si incamminò da solo negli immensi spazi selvaggi dell'Alaska. Voleva lasciare la civiltà per immergersi nella natura. Non adeguatamente equipaggiato, senza alcuna preparazione alle condizioni estreme che avrebbe incontrato, venne ritrovato morto da un cacciatore, quattro mesi dopo la sua partenza per a nord del Monte McKinley. Accanto al cadavere fu rinvenuto un diario che Chris aveva inaugurato al suo arrivo in Alaska e che ha permesso di ricostruire le sue ultime settimane. Jon Krakauer si imbattè quasi per caso in questa vicenda, rimanendone ossessionato. Dopo tre anni di ricerche Krakauer ha scritto questo libro, cercando di capire cosa possa aver spinto Chris a ricercare uno stato di purezza assoluta a contatto con una natura incontaminata.

---



### Dolomiti. Giorni verticali

Le Dolomiti sono montagne famose, più belle e più “arrampicate” del mondo. Dagli anni dei pionieri ottocenteschi a quelli del nono e del decimo grado, molte generazioni di alpinisti hanno affrontato le placche e gli spigoli, le fessure e gli strapiombi delle Tre Cime di Lavaredo, della Civetta, della Marmolada, del Sassolungo, del Campanile Basso di Brenta e di centinaia di altre magnifiche vette. Stefano Ardito racconta in questo libro alcuni dei più importanti e coinvolgenti tra i “giorni verticali” trascorsi sui Monti Pallidi dal 1857 a oggi.

---



### Volevamo solo scalare il cielo

Questo libro racconta la storia di un gruppo di straordinari avventurieri emersi dalla coltre di oppressione creatasi in seguito alla fine della Seconda Guerra Mondiale in Polonia e destinati a diventare i leader mondiali tra gli scalatori himalayani. Questi intrepidi esploratori trovarono un modo per viaggiare per il mondo alla ricerca dell'avventura estrema: in Alaska, Sud America ed Europa, ma soprattutto sulle montagne più alte e più stimolanti del mondo: l'Afghanistan, l'India, il Pakistan e il Nepal.

---



### La mia sfida al destino

Heinrich Harrer, leggendario alpinista ed esploratore, conosciuto anche come l'autore di *Sette anni nel Tibet*, narra per la prima volta la sua lunghissima vita, piena di avventure, di pericoli e di scoperte. Heinrich riesce a trasportare il lettore attraverso i paesi da lui attraversati, spesso vergini e a conoscere popoli forse mai osservati da occhio occidentale, una vera saga dell'avventura e dell'esplorazione.

---



### La salita del Cervino

E' uno fra i libri più belli e fondamentali sulla montagna; narra in modo avvincente e coinvolgente la lunga vicenda dell'assedio al Cervino, una vetta ritenuta, fino al 14 luglio 1865, insospugnabile. Whymper descrive, senza tralasciare alcun dettaglio, i ripetuti tentativi e le disfatte, il controverso rapporto con la guida valdostana Jean-Antoine Carrel, che diventerà in seguito compagno di nuove avventure e amico fidato.

---



### La mia vita al limite

Il giornalista Thomas Huetlin intervista Reinhold Messner il quale ci descrive in questo libro la sua attività di alpinista suddivisa in tre ventenni: le prime scalate in Dolomiti e nelle Alpi, poi le prime conquiste in Himalaya, infine il mitico traguardo di primo alpinista che riesce a raggiungere la vetta di tutte le 14 cime del mondo che superano gli 8000 metri. Vi è poi il periodo delle grandi avventure: le spedizioni polari e nei deserti. Messner lascia la scalata e si cimenta nell'avventura pura, nell'esplorazione, nello studio dei grandi spazi.

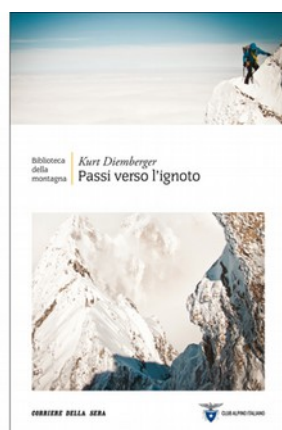
---



### 342 ore sulle Grandes Jorasses

Il grande René Desmaison tenta la direttissima della Punta Walker sulle Grandes Jorasses insieme al giovane compagno, Serge Gousseault l'11 febbraio del 1971. Di fronte si trovano 1200 metri di granito e ghiaccio strapiombanti e soggetti a continue scariche di neve e sassi. La salita è più dura del previsto e i due devono bivaccare più volte; fino al 17 il tempo regge, ma poi si mette al brutto. Ormai sono a 200 metri dalla vetta, l'unica possibilità è arrivare in cima, ma i collegamenti col fondovalle e i familiari si sono interrotti, i viveri scarseggiano e Serge Gousseault mostra i primi segni di sfinimento: è l'inizio della fine, i bivacchi si susseguono fino all'ultimo, a 80 metri dalla vetta. Gousseault non riuscirà a sopravvivere e l'elicottero dei soccorsi riuscirà a trarre in salvo Desmaison solo il 25 febbraio dopo 342 ore, più di due settimane in parete.

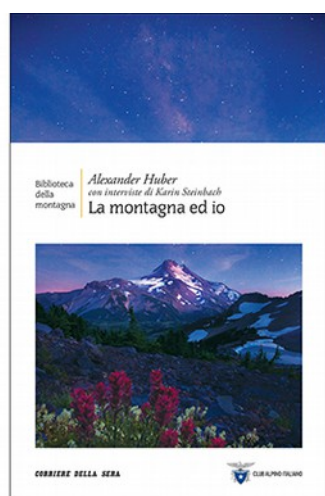
.....



### Passi verso l'ignoto

In questo libro, Kurt Diemberger, unico alpinista vivente ad aver salito due ottomila in prima ascensione e senza l'ausilio di bombole di ossigeno – il Broad Peak e il Dhaulagiri – racconta una vita vissuta alla ricerca dell'ignoto, come il deserto di montagna dello Shaksgam o, ancora, la foresta vergine amazzonica.

.....

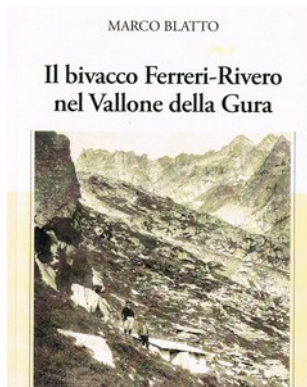


### La montagna ed io

Alexander Huber: la perfetta armonia fra corpo e mente. A undici anni ha affrontato il suo primo quattromila, dal 1998 è arrampicatore professionista ed è considerato uno dei più bravi alpinisti al mondo. In questa appassionante autobiografia, Alexander Huber racconta i suoi successi più importanti, le sconfitte, le scelte giuste e quelle sbagliate, e mette a nudo i propri limiti.

---





### Il bivacco Ferreri - Rivero nel Vallone della Gura

In questo libretto di 60 pagine Marco Blatto ci racconta le vicissitudini del bivacco Ferreri-Rivero situato nel Vallone della Gura in Val Grande di Lanzo. Questo bivacco è nato nel lontano 1887 per l'interessamento dell'avvocato Corrà che riuscì a recuperare i fondi necessari per la costruzione del locale chiamato inizialmente rifugio della Gura. Il progetto fu realizzato dal Cavalier Francesco Gonella in un punto adatto vicino ad un affioramento roccioso posto a quota 2250 metri. In questi ultimi anni Marco Blatto è riuscito, con la collaborazione della sezione di Torino del Cai e del Club Alpino Accademico Italiano, a trovare le quote utili per la ristrutturazione dell'edificio unitamente all'aiuto di molte persone nel ripristino del sentiero di accesso al bivacco.

---



### Alpinismo e storia d'Italia

L'11 e il 12 agosto 1863 Quintino Sella accompagnato dagli amici Giovanni Baracco, Paolo e Giacinto Ballada di Saint-Robert scalano il Monviso. In quell'anno fu fondato il Club Alpino Italiano. Da allora l'alpinismo del Cai accompagna la storia dell'Italia ponendosi come strumento educativo della gioventù. Nell'evoluzione dell'alpinismo italiano si rispecchiano i miti, i valori e le istanze politiche di tutto lo stato italiano.

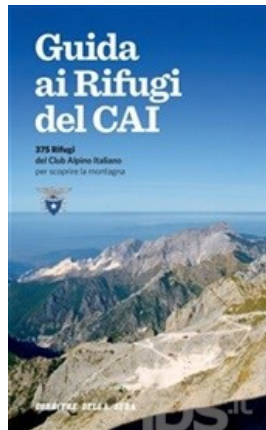
---



### Cime irredente

Questo libro è un romanzo anomalo, un racconto di confine tra storia e alpinismo. Il racconto si basa su opere storiografiche pubblicate su fonti edite e inedite. "Bello, denso e drammatico", questa definizione scritta da Mario Rigoni Stern in merito a questo libro dovrebbe offrire la curiosità di leggerlo.

---



Guida ai Rifugi del CAI

Questo volume, realizzato dal Club Alpino Italiano in collaborazione col Corriere della Sera, ci illustra tutti i rifugi gestiti dal Cai, ci offre tutte le informazioni utili per raggiungerli unitamente alla storia e la vita di essi. La prefazione è di Umberto Martini, Presidente generale del Club Alpino Italiano

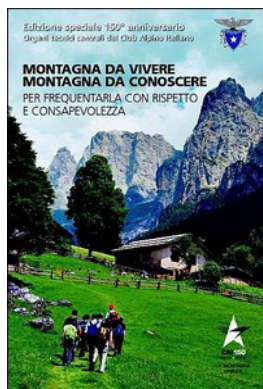
---



Manuale di arrampicata

Questo volume, curato dalla Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera del Cai, è il terzo libro e tratta l'arrampicata sotto il profilo della tecnica e della sicurezza. Gli altri due volumi, pubblicati nel 2009, trattavano le capacità organiche di base nell'arrampicata e la preparazione fisica e psicologica. I capitoli presenti in questo ultimo libro sono 18 e sono corredata da tabelle, foto e disegni.

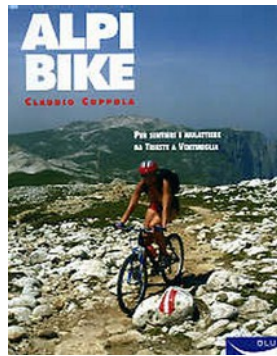
---



Montagna da vivere Montagna da conoscere

Questo libro è frutto della collaborazione trasversale tra gli Organi tecnici centrali e le varie scuole del CAI. Gli argomenti affrontati sono molti. Dall'etnografia ai risvolti giuridici e legali della responsabilità per gli accompagnatori, dalla storia dell'alpinismo e dello sci alla cartografia e orientamento. Altri capitoli sono dedicati alla meteorologia, alla geologia, allo studio dei ghiacciai, etica ed ecologia alpina, alimentazione e preparazione fisica, primo soccorso. In totale i capitoli sono 28 per 950 pagine.

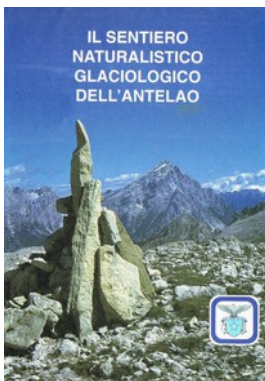
---



Alpi Bike

In questo libro Claudio Coppola ci narra la sua “impresa” compiuta nel 2005 (dal 16 luglio al 10 settembre) quando decise di effettuare in mountain bike il percorso dal Molo Audace di Trieste alla spiaggia di Ventimiglia. Il viaggio, comprensivo di 50 tappe, è durato 57 giorni. Claudio Coppola ha percorso in tutto 2300 Km (60 Km di salite) viaggiando quasi sempre da solo. Nella prima parte del libro ci descrive le sue sensazioni, le sue emozioni e le curiosità incontrate nel viaggio. Nella seconda parte del volume troviamo la descrizione particolareggiata di ogni tappa con la scheda riassuntiva dei dislivelli, delle pendenze, del tipo di fondo stradale, della ciclabilità e dei luoghi di pernottamento, unitamente a bellissime fotografie a colori.

---



Il sentiero naturalistico glaciologico dell'Antelao

Questo libro, realizzato dal Comitato Scientifico Veneto-Friulano-Giuliano del Club Alpino Italiano, ci illustra il Sentiero Naturalistico Glaciologico dell'Antelao (SNGA), un *tour* che percorre le alte vette del Cadore, nelle valli del Piave e del Boite, località situate nel cuore delle Dolomiti. Tra gli argomenti trattati dal libro si può citare il paesaggio dal punto di vista geologico e geomorfologico, gli agenti che nel corso degli anni hanno modellato il paesaggio, l'ambiente naturale con i suoi aspetti faunistici e botanici e la descrizione delle varie tappe escursionistiche ed alpinistiche.

---



I sentieri della Grande Guerra

Il libro narra la storia, le vicende ed i percorsi della prima guerra mondiale sulle nostre Alpi. Sono riportati itinerari, cartine e immagini, il tutto arricchito da racconti di oggi e testimonianze d'epoca.

---



### Le grandi pareti nord

In questo libro viene ricostruita la leggendaria storia delle tre grandi pareti nord delle Alpi: il Cervino, le Grandes Jorasses e l'Eiger. Assieme ai vari tentativi di ascensione sono riportati episodi e testimonianze vissute, spesso in modo drammatico.

---



### Quattordici volte ottomila

Edurne Pasaban è la prima donna al mondo ad aver conquistato tutti i quattordici ottomila. La sua è una storia alpinistica tutta al femminile e in "Quattordici volte ottomila" racconta la sua esperienza, la sua vita tra le montagne e il profondo legame d'amore e di passione che la lega al mondo dell'alpinismo. Un legame fatto di gioia, estasi, traguardi e successi ma anche di sconfitte, delusioni e rinunce.

---



### Mezzo secolo d'alpinismo

Tita Piazz è nato a Pera di Fassa in provincia di Trento nel 1879, ed è vissuto fino al 1948. Da forte alpinista quale lui era ci racconta in questo volume le sue avventure, in simbiosi con il suo secondo libro autobiografico dal titolo "a tu per tu con le croce". Arrampicò soprattutto in Val di Fassa e nel gruppo del Catinaccio. Per le sue imprese e per il suo carattere fu chiamato "il Diavolo delle Dolomiti"

---



### Da sola

Come il libro di Tita Piazz, anche questo è un volume autobiografico dove Gerlinde Kaltenbrunner ci racconta la sua passione per la montagna, decidendo ad un certo punto della sua vita di abbandonare ogni altra professione per dedicarsi a tempo pieno all'alpinismo e alla conquista dei suoi "primi" dodici ottomila. La bellezza delle montagne, l'atmosfera che si vive nei campi d'alta quota e l'incomparabile felicità di raggiungere la vetta sono le emozioni che più contano per Gerlinde, da sempre incantata anche dalla scoperta delle persone, di diverse culture e religioni, che incontra nel corso delle sue imprese.

---



### La fiamma dell'avventura

La storia di questo scalatore è legata alla vicenda del Siula Grande, sulla cui parete Ovest si è svolta una delle più incredibili vicende alpinistiche di ogni tempo. Simon Yates e il suo compagno Joe Simpson, dopo aver salito una via nuova sulla montagna, si calano in condizioni disperate a causa della caduta di Joe che gli ha provocato la rottura di una gamba. Simon è stato costretto a tagliare la corda per non essere trascinato anche lui in un crepaccio. Simon Yates, conosciuto come "l'uomo che ha tagliato la corda" in realtà è uno dei migliori alpinisti britannici, la cui brama di avventura lo ha portato tra le grandi montagne del Nepal, del Pakistan e del Sud America.

---



### Montagne per un uomo vero

Pierre Mazeaud, grande alpinista francese, racconta, con uno stile unico, coinvolgente e ricco di umanità, il legame con i compagni di tante scalate - Bonatti, Bérardini, Paragot, Desmason, Cassin e Terray per citarne alcuni -, le emozioni, le paure, i suoi grandi successi ma anche il suo più grande dramma che si compì nel 1961 sul pilone centrale del Freney, sul Monte Bianco; una tragica vicenda cui sopravvisse miracolosamente insieme a Walter Bonatti, con il quale sin da allora instaurò un legame fraterno. "Montagne per un uomo vero" è la narrazione intima e appassionante della vita di un eccellente alpinista e delle sue avventure.

---